

**Sabato 31 gennaio 2003,
Ridotto del teatro "Verdi" di Fiorenzuola
A COME SREBRENICA**

di **Giovanna Giovannozzi, Roberta Biagiarelli, Simona Gonella**
regia **Simona Gonella**
con **Roberta Biagiarelli**
consulenza **Luca Rastello**

***Il testo ha vinto il premio per la drammaturgia "Gherardo Gherardi"
dedicato a P.P. Pasolini***

" quanti milioni di altre vittime, ci separano dal giorno in cui nomi come Gorazde saranno celebrati come Guernica e Marzabotto e si faranno film sul loro martirio. E' soprattutto per questo che i cittadini di Sarajevo sono impazziti. Si può essere assediati, decimati, torturati: ma bisogna sapere che, di là dai nidi degli sparatori e dai fili spinati, di là dalle barricate della città assediata, c'è una comunità di persone che sentono e pensano come noi, che sentono e pensano a noi."

(Adriano Sofri, Lo specchio di Sarajevo)

"Brava, bravissima: Roberta Biagiarelli è attrice di grande competenza e rigore - e da tempo si cercava di raggiungere A come Srebrenica, spettacolo circondato da una vasta ammirazione, un fascino che fonde stima e commozione, quasi un timore nel dire perché non sembri che il valore riconosciuto per l'intensa interpretazione non prenda troppo il sopravvento sul tema affrontato, la storia di un genocidio, un evento senza più aggettivi possibili, una città assediata per tre anni, migliaia le vittime. Ma non si deve avere paura di parlare di teatro di altissima qualità: e se si aderisce con così viva partecipazione al racconto - e s'impara, si capisce, si resta incantati all'ascolto - è proprio per merito della suprema capacità narrativa di Roberta Biagiarelli, i cui gesti sono una formidabile partitura, così come i cambiamenti di sguardo, di toni di voce e d'accento. [...] Si resta incantati, attoniti, pieni anche di una particolare vergogna. Sì: una guerra già dimenticata al di là dal mare, lo stesso delle vacanze di tanti." **(Valeria Ottolenghi)**